



BONFIGLI S.R.L

**DEPOSITO DI PRODOTTI FITOFARMACI
DI OFFIDA (AP)**

**SCHEDA DI INFORMAZIONE
SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE
PER I CITTADINI ED I LAVORATORI
(ai sensi dell'Allegato V al DLgs 334/99)**

Settembre 2011

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI
 DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI
 ED I LAVORATORI**

SEZIONE 1

| | |
|---|--|
| Nome della Società | BONFIGLI s.r.l. |
| Stabilimento di | OFFIDA (AP) Z.I. Tesino- Frazione di Santa Maria Goretti Telefono n°0736/880440 FAX n°0736/880985 |
| Portavoce della Società e Responsabile del Deposito | Sig. BONFIGLI Stefano |
| La Società ha presentato: NOTIFICA ai sensi dell'Art. 6 RAPPORTO DI SICUREZZA ai sensi dall'Art. 8 del DLgs 334/99 per: | Deposito separato di Prodotti Fitofarmaci contenti prodotti finiti già confezionati, fra cui anche prodotti pericolosi ricompresi in Allegato I, Parte 2 [^] del DLgs. 334/99: Molto Tossici (T+) 100 t Tossici (T) 50 t Liquidi infiammabili (R10) 150 t Pericolosi per l'ambiente Acquatico (N): <ul style="list-style-type: none"> • Molto Tossici (R50) 400 t • Tossici (R51/53) 200 t |
| Responsabile dello stabilimento e GESTORE | Sig. BONFIGLI Stefano |

SEZIONE 2
AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI ED UFFICI
A CUI E' STATA COMUNICATA LA ASSOGGETTABILITA'
ALLA PRESENTE NORMATIVA
O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Servizio SIAR
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

COMITATO TECNICO REGIONALE
ISPettorato
REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Via Marini, 18
60125 ANCONA

REGIONE MARCHE
SERVIZIO TUTELA E
RISANAMENTO AMBIENTALE
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

REGIONE MARCHE
ARPAM Direzione Generale
Via Caduti del Lavoro, 40
60125 ANCONA

Sua Ecc. Sig. PREFETTO
PREFETTURA DI ASCOLI PICENO
P.zza Simonetti, 36
63100 ASCOLI PICENO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI ASCOLI PICENO
Settore Ambiente
P.zza Simonetti, 36
63100 ASCOLI PICENO

Egr. Sig. SINDACO
COMUNE DI OFFIDA
C.so Serpente Aureo, 66
63035 OFFIDA (AP)

SEZIONE 3

Descrizione dell'insediamento

Il deposito della società BONFIGLI S.n.c. è stato realizzato su un appezzamento di terreno interamente recintato di superficie pari a m^2 6300 di cui m^2 2460 coperti così ripartiti:

Capannone esistente (diviso nelle aree A, B, C)

- Area A di c.a. $240 m^2$ destinati a deposito fitofarmaci anche infiammabili
- Area B di c.a. $280 m^2$ adibita a deposito fitofarmaci anche molto tossici, e tossici
- Area C di c.a. $560 m^2$ adibita a deposito fitofarmaci non infiammabili

Capannone recentemente realizzato (diviso nelle aree D1 e D2)

- Area D1 di c.a. $640 m^2$ adibita a deposito fitofarmaci non infiammabili, né tossici
- Area D2 di c.a. $640 m^2$ adibita a deposito fitofarmaci non infiammabili, né tossici

Palazzina adiacente esistente di c.a. $220 m^2$, disposta su 2 piani fuori terra, destinata ad uffici, servizi, abitazione.

Le aree A,B,C hanno strutture portanti verticali (pilastri) in cemento armato del tipo gettato in opera, mentre quelle orizzontali sono costituite da travi e copponi in cemento armato prefabbricate per quanto riguarda il capannone e da solai in latero-cemento gettati in opera per quanto riguarda la palazzina uffici; il tamponamento perimetrale è costituito da pannelli prefabbricati esterni e blocchi di argilla espansi interni.

In particolare, l'area A, in cui sono presenti i prodotti Infiammabili, ha muri con resistenza al fuoco REI 120.

L'area B è adibita al deposito di prodotti fitofarmaci Tossici e Molto Tossici.

L'area C ha pareti in cartongesso con resistenza al fuoco REI 120 rispetto all'area B e D.

La comunicazione con il nuovo capannone (area D1/2) avviene tramite porta tagliafuoco REI 120 posta sulla rampa di accesso che compensa il dislivello di c.a. 80 cm esistente tra la quota più alta del pavimento dell'ampliamento e la parte pre-esistente del magazzino.

Il capannone D, di recente realizzazione, anche se non viene impiegato per lo stoccaggio di materiali pericolosi (Molto Tossici, Tossici od Infiammabili), è realizzato con caratteristiche adeguate allo stoccaggio di sostanze pericolose per eventuali future necessità.

L'intero capannone D ha una struttura in c.a. prefabbricato con travi, pilastri e tegoli di copertura REI 120, realizzato con 2 campate per una superficie di circa $1400 m^2$, compartimentato con muro REI 120, in due aree di stoccaggio D1 e D2, ciascuna con superficie $640 m^2$.

I pavimenti di tutte le aree di deposito sono di tipo in cemento liscio al quarzo, impermeabili e privi di fessurazioni.

Ogni capannone del deposito è provvisto di soglie di contenimento (alte 20 cm nei nuovi depositi D1 e D2 e 15 cm nei vecchi depositi A,B,C) in corrispondenza delle porte di accesso, adeguate alle caratteristiche dei locali ed ai quantitativi di liquidi in giacenza.

Inoltre i pavimenti delle varie aree di deposito hanno pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi versati e le acque di lavaggio in apposito punto di raccolta (pozzetto impermeabile da 1 m³ con tubazione in plastica) al fine di impedire il convogliamento delle acque contaminate da presidi sanitari nella rete fognaria acque meteoriche.

Il carico / scarico degli automezzi avviene sul piazzale circostante.

Il piazzale esterno destinato alla movimentazione di merci è impermeabilizzato con cemento carrabile e delimitato con muretto di recinzione, cordolatura rispetto alle aree verdi e pendenza di contenimento interno rispetto all'interno sui cancelli di accesso carraio

La restante area esterna, seppur non destinata a movimentazione merci, è anch'essa impermeabilizzata con cemento ed asfalto e delimitato con muretto di recinzione e cordolatura rispetto alle aree verdi.

Si è inoltre provveduto alla intercettazione degli scarichi della rete fognaria acque meteoriche con valvola automatiche che intervengono in caso di azionamento pompa antincendio, ma che sono azionabili anche manualmente a distanza su necessità e realizzazione di due vasche di accumulo di emergenza per acque inquinate da 40 e 20 m³, prima dei due punti di scarico nel fossato adiacente.

Descrizione delle attività

ATTIVITÀ

Il deposito è autorizzato allo stoccaggio di prodotti fitofarmaci solidi e liquidi, confezionati, nel rispetto delle norme vigenti.

L'unica attività svolta nel deposito è la **movimentazione e l'immagazzinamento di pallet e/o scatole, sacchi o colli singoli di prodotti finiti fitofarmaci**, destinati solamente ai commercianti ed ai punti di vendita autorizzati di questi prodotti, mediante normale operazione di carico / scarico degli automezzi con carrelli elevatori a trazione elettrica e diesel.

Tuttavia, vengono svolte anche attività di **picking** che consistono nella composizione di pallet di prodotti di varia natura e tipologia in funzione dell'ordine del cliente destinatario.

Le confezioni di prodotti non sono comunque mai aperte.

I contenitori dei fitofarmaci sono tutti a chiusura ermetica, a pressione atmosferica e mantenuti a temperatura ambiente.

I prodotti giungono dai produttori (o da altri depositi) al Deposito ed escono per la distribuzione per mezzo di camion, confezionati su pallet.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ADDETTI AL DEPOSITO

L'**organico complessivo** operante nell'insediamento è così ripartito:

- N° 1 responsabile di deposito: oltre ai compiti amministrativi, finanziari, commerciali e tecnici, svolge anche le attività di movimentazione e consegna merce presso i punti di vendita
- N° 1 socio con mansioni pressoché uguali a quelle del responsabile di deposito
- N° 2 impiegate con mansioni amministrative

- N°1 Impiegato con mansione di RSPP
- N°1 magazziniere addetto alla gestione del magazzino
- N° 7 autisti che effettuano il trasporto dei prodotti ai rivenditori e, occasionalmente, anche la movimentazione della merce all'interno dell'area di deposito con i carrelli per un **totale di 13 addetti**, oltre alla presenza saltuaria di clienti, trasportatori che non supera le 15 persone contemporaneamente.

Il ciclo lavorativo si articola su 5 giorni settimanali in un unico turno, nelle normali ore di lavoro.

Il personale possiede una conoscenza di base delle sostanze presenti in deposito e un approfondita conoscenza degli impianti ed è addestrato per:

- applicare i criteri di un buon esercizio, suggeriti dalla professionalità e dall'esperienza, atti ad impedire o quantomeno a minimizzare errori tecnici ed umani;
- predisporre le necessarie misure di sicurezza e vigilare affinché vengano comprese e messe in atto;
- realizzare correttamente le istruzioni impartite dal personale direttivo;
- applicare le misure di sicurezza per prevenire ed evitare gli incidenti alle persone ed agli impianti.

A tutto il personale operante nel deposito sono state fornite adeguate informazioni e formazione sui rischi associati alla detenzione e movimentazione dei prodotti agrofarmaci, di cui sono disponibili le Schede di Sicurezza detenute e costantemente aggiornate dal Responsabile del Magazzino.

Descrizione del territorio circostante

Nel seguito sono riassunti solo alcuni elementi di sintesi non tecnica ai fini della descrizione della realtà circostante l'insediamento del Deposito per quanto attiene la esistenza di **elementi potenzialmente vulnerabili in caso di incidente**.

Destinazione d'uso

La *destinazione d'uso* dell'area in cui sussiste l'insediamento è di tipo industriale con densità abitativa relativamente bassa e con poche aziende e stabilimenti di dimensioni medio-piccole.

Nell'area circostante sono presenti zone agricole coltivate a vigneto, seminativo e florovivaismo,

Centri abitati

Il Deposito in oggetto, si trova localizzato a \approx 500 m di distanza dal *centro abitato della Frazione di S. Maria Goretti*, a 5 Km dal centro abitato di Offida (AP) ed a 4 Km dal centro abitato di Cossignano, collocati però sulle colline adiacenti.

La popolazione residente varia da 300 a 500 abitanti a S. Maria Goretti, da 3.500 a 5000 ad Offida, da 600 a 800 a Cossignano.

Elementi vulnerabili

Non si riscontra nell'immediate vicinanze la presenza di strutture pubbliche quali scuole, uffici, negozi, ecc.

In particolare, nel raggio di 1 km rispetto alla localizzazione del Deposito non sono presenti **edifici scolastici**.

A circa 600 m vi è la **Chiesa di S. Maria Goretti** con una presenza stimata di circa 100 persone in occasione delle festività ed eventi religiosi.

Di fronte alla chiesa c'è un **circolo ricreativo per anziani** denominato "Elio Fabrizi" con n. 100 soci.

In contrada Tesino insiste l'**azienda-agriturismo "Nonno Pio"** con n. 2 addetti e n. 18 posti letto.

A circa 400 m è ubicato il **campo sportivo "Elio Fabrizi"** utilizzato per partite di calcio amatoriale, con una presenza massima di 30 persone.

Le scuole: materna, elementari e medie, sono localizzate ad oltre 5 km di distanza in corrispondenza dei centri abitati di Offida, con una presenza massima di 300 alunni.

I **luoghi di culto** coincidono con le chiese parrocchiali dei centri abitati citati ad almeno 1 km di distanza.

Nell'area in esame, ma a maggiori distanze, si trovano anche **Case di cura, Centri di riposo per anziani ed accoglienza** tutti nei centri abitati di Offida ad oltre 5 km di distanza e con affollamento massimo di 300 presenze fra degenti e personale addetto.

E' inoltre presente un **Centro commerciale**, ad oltre 15 km a Est.

Sono anche presenti degli **Alberghi o punti di attrazione turistica** ad oltre 14 Km ad Est, ma sulla costa adriatica nell'abitato di Grottammare.

Attività ed insediamenti produttivi

Per quanto attiene le **attività produttive**, nell'area di interesse circostante il deposito, sono censiti 16 insediamenti ciascuno con un numero di addetti inferiore a 30, salvo la Conserviera Adriatica e la SIA Spa, i cui dipendenti sono più di 30.

In particolare:

- 1 **CONSERVIERA ADRIATICA** (INDUSTRIA ALIMENTARE) > 30 Dip.
- 2 **SIA Spa** (INDUSTRIA ALIMENTARE) > 30 Dip.
- 3 **MECCANICA SAN GIORGIO** (Off. Meccanica) < 30 Dip.
- 4 **OFFICINA F.LLI MARONI** (Off. Meccanica) < 30 Dip.
- 5 **NOVAFLEX** (Fabbrica materassi) < 30 Dip.
- 6 **CAPRIOTTI** (Off. Meccanica) < 30 Dip.
- 7 **ASCANI ENERGY** (Riv. Materiale Elettrico) <30 Dip.
- 8 **TRANCERIA** (Lavorazione Pellami) < 30 Dip.
- 9 **MAGLIFICIO** < 30 Dip.
- 10 **STIRERIA** < 30 Dip.
- 11 **EDILTESINO srl** (impresa edile) < 30Dip.
- 12 **OFFICINA MECCANICA GMC** (Officina Meccanica) < 30 Dip.
- 13 **SENESI srl** (Parcheggio Pullman) < 30 Dip.
- 14 **MIRIAM TRANCERIA di Ascolani e De Angelis** (lavorazione pellami)<30 Dip.
- 15 **SPINSANTI** (Deposito materiale conciario)
- 16 **BED & BREAKFAST**

Non esistono comunque insediamenti od infrastrutture circostanti che possano comportare effetti sulla attività del deposito.

Non sono presenti allevamenti e colture protette.

A circa 1200 m si trova l'azienda avicola di TOSI Giuseppe con n°90.000 capi di pollame.

Elementi ambientali

Il **fiume Tesino** scorre a circa 200 m di distanza a Nord, ma l'orografia del terreno, la natura dell'alveo e l'argine di interposizione salvaguardano dal rischio di allagamento.

Non esistono altri corsi d'acqua significativi nelle vicinanze ad eccezione dei suoi due affluenti: il Fosso Sant'Ignazio ed il Fosso Piccolo.

Vie di transito e trasporti

L'area è percorsa dalla S.P. n. 92 "Val Tesino", dalla S.P. n. 232 "Delle Grazie" e dalla S.P. n. 118 "Molini".

Inoltre esiste la Strada Consortile del Nucleo Industriale Piceno CONSID.

Nelle vicinanze del Deposito sono riconoscibili le seguenti **vie di transito** principali:

- Strada Provinciale /Autostrada **A14** a 14 Km Est .

La **stazione ferroviaria** più vicina è quella di Grottammare, lungo la **linea ferroviaria** Bologna – Bari, anch'essa a 15 Km di distanza

L'**aeroporto** più vicino è quello di Pescara che si trova a circa 90 Km di distanza.

La zona del deposito non è interessata da rotte aeree di decollo ed atterraggio.

SEZIONE 4

Sono di seguito riportati le **principali sostanze pericolose** per le quali il Deposito è assoggettato al DLgs 334/99, con la loro Classificazione di pericolo (Etichettatura di legge), nonché le Frasi di Rischio associate ed alcuni parametri fisici e tossicologici

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE E TOSSICOLOGICHE DELLE PRINCIPALI SOSTANZE PERICOLOSE

| Prodotti detenuti a magazzino | Etichetta di Legge | Principio attivo | Solvente o supporto | Punto di inf. [°C] | Valori di tossicità (*) | | | |
|--|--------------------|------------------------|---------------------|--------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------------|--------------|
| | | | | | DL50 Oral. (ratto) [mg/Kg] | DL50 Cut. (ratto) [mg/Kg] | CL50 inalat. (4h) (ratto) [mg/l] | NOEL [mg/Kg] |
| MOLTO TOSSICI (T+) | | | | | | | | |
| Chlorfenvinphos | T+,N | clorfenvinfos | | >285 | 30 | 385 | 0.05 | |
| TOSSICI (T) | | | | | | | | |
| Terial | T , R10 | Fentinidrossido 19% | Acqua | - | - | - | 500 | |
| INFIAMMABILI (R10) | | | | | | | | |
| Fastac 50 Ec | Xn | Alfacipermetrina | Nafta | 43-45 | 298 | >2000 | >1,59 (*) | |
| Perfekthion | Xn | Dimetoato Cicloesanone | Xilene | 44 | 791 | 762 | >3,8 | |
| Terial | F , T | Fentinidrossido 19% | Acqua | - | - | - | 500 | |
| PERICOLOSI PER L'AMBIENTE ACQUATICO (N) | | | | | | | | |
| Rovral FL | Xn, N | iprodone | Liquido | - | >2000 | >2000 | - | |
| Rizolex Gold | N | Tolclofos-methyl | Polvere | - | 5000 | >5000 | 13.3 | |
| Stomp Aqua | Xi,N | Pendimetalin | Capsule | >110 | >5000 | >5000 | 5.23 | |
| Kinto | N | Prochloraz | Liquido | - | >2000 | >2000 | 3.92 | |
| Nexter | Xn | Piridaben | Nafta | 98 | - | - | - | |
| Signum | Xn, N | Boscalid | Liquido | - | >2000 | >2000 | 5.6 | |
| Cabrio Duo | Xi, N | Pyraclostrobin | Nafta | - | 500 < X < 2000 | >5000 | 3.45 | |
| Real Geta | Xn, N | Guazatina | Liquido | - | 1783 | >2000 | - | |

SEZIONE 5

| |
|---|
| Natura dei rischi di Incidenti rilevanti - Informazioni generali |
|---|

Nel rapporto di sicurezza sono stati ipotizzati i seguenti scenari incidentali:

- 1) **Rottura contenitori per cause accidentali** con conseguente rilascio di un prodotto anche Tossico o Molto Tossico e/o Infiammabile liquido o solido, con conseguenze limitate all'area interna del Deposito.
- 2) **Incendio incontrollato in un'area compartimentata del Deposito**, con emissione dalle finestre laterali di fumi, contenenti prodotti di combustione e decomposizione delle sostanze stoccate, che possono avere effetti tossici per inalazione. Questa eventualità è dovuta alla possibilità molto improbabile di non funzionamento dell'impianto di allarme incendio di cui il Deposito è dotato e mancato intervento degli operatori per lo spegnimento.

SEZIONE 6

Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente

Scenario A : Rilascio di prodotto

Per quanto concerne questo scenario non sono assolutamente possibili effetti sulla popolazione in quanto l'eventuale sversamento di sostanze sarebbe limitato all'interno del capannone.

L'evento richiede solamente un intervento di raccolta mediante materiale assorbente e di pulizia della pavimentazione da parte del personale che dispone di mezzi idonei e di adeguati dispositivi di protezione (guanti, stivali e mascherina antipolvere con filtro).

Per alcuni prodotti, qualora l'incidente si verificasse all'aperto, si potrebbe avere il rilascio di odori all'esterno, che non costituiscono comunque alcun problema per la salute.

Scenario B : Incendio nel Magazzino

Qualora l'incendio non potesse essere estinto in breve tempo coi sistemi automatici antincendio di cui il deposito ora è dotato, si avrebbe quindi un **rilascio di un pennacchio di fumi** che si innalzerebbe fino a circa **30 m di altezza** dall'area del Deposito in fiamme.

Gli unici possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti nelle aree circostanti il Deposito sono conseguenti all'inalazione per una esposizione all'aperto e sotto vento, prolungata oltre 30 minuti, di sostanze tossiche a causa dell'incendio incontrollato.

Con riferimento alle aree di danno definite dal DM 9/5/2001, i risultati dell'analisi delle conseguenze (Allegato 10 del Rapporto di Sicurezza) sono i seguenti:

Ad altezza uomo (1.70 m)

In ogni condizione di vento **non sussiste alcun rischio per la salute per le persone presenti:**

- **il valore del LC₅₀ (1^zona di danno), così come il valore IDLH (2^zona di danno) ed il valore LoC (3^ zona di danno) NON sono mai superati**

In quota sui rilievi collinari vicini a Sud e Nord del Deposito

- **A quote comprese fra i 15 e 55 m (dove si stabilizza il baricentro della nube), si raggiungono concentrazioni superiori all'LoC, fino al massimo a circa 1.200 m di distanza nella direzione sottovento in condizioni F-2, mentre concentrazioni superiori all'IDLH non vengono mai raggiunte.** Tale distanza è però di interesse solo nel caso in cui il vento soffi lungo la direzione della valle del torrente Tesino perché se soffia verso Sud - SudEst, la nube infatti investe le colline circostanti ed alla massima altezza raggiunta dalla nube (32m), **la distanza massima effettivamente raggiunta è pari a 550 m**, entro la quale sono presenti solo alcune case sparse. Si rende pertanto necessario **avvisare i residenti del pericolo**, invitandola a rimanere nelle proprie abitazioni ed avendo cura di chiudere porte e finestre, **ma non sussistono condizioni di pericolo immediato per la salute.**

- **In condizioni meteo D-5, concentrazioni superiori all'IDLH non vengono mai raggiunte.** La nube infatti investe le colline circostanti ed alla massima altezza raggiunta dalla nube (25m), **la distanza massima effettivamente raggiunta è pari a 220 m,**
- **L'abitato di Cossignano invece non è minimamente interessato dalla diffusione dei fumi tossici in quanto si trova su una collinetta a 200 m di altezza (vale a dire circa 70 m sopra la quota del Deposito),** ben al di sopra della quota raggiungibile dal pennacchio della nube con concentrazioni critiche in ogni condizioni meteo.

In particolare, si consiglia in queste aree di adottare la precauzione di mantenersi al chiuso, ma possibilmente in contatto radio, in attesa del cessato allarme, chiudendo canne fumarie, porte e ingressi e spegnendo impianti di ventilazione ed evitando la permanenza in locali sotterranei.

Gli effetti dell'incidente possono permanere anche per alcune ore, in funzione della possibilità della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco di far fronte all'incendio.

Sarà quindi compito delle Autorità preposte prendere le necessarie precauzioni relative all'allertamento della popolazione, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno predisposto dalla Prefettura di Ascoli Piceno in data 16 giugno 2008.

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Le **principali misure preventive e protettive** adottate nelle aree di magazzino per la prevenzione dei rischi di incidente rilevante sono le seguenti:

- *completa impermeabilizzazione* di tutta la superficie del magazzino mediante adeguata pavimentazione a tenuta con finitura lisciata al quarzo antipolvere;
- realizzazione di *dossi di contenimento* con pendenze di raccordo su tutti i portoni di accesso alti circa 15-20 cm da terra per consentire il contenimento di eventuali versamenti o delle acque antincendio con drenaggio a pozzetto esterno non comunicante con la rete fognaria.
- *piazzale esterno destinato alla movimentazione di merci* impermeabilizzato con cemento carrabile e delimitato con muretto di recinzione, cordolatura rispetto alle aree verdi e pendenza di contenimento interno rispetto all'interno sui cancelli di accesso carraio
- *restante area esterna, seppur non destinata a movimentazione merci*, impermeabilizzata con cemento ed asfalto e delimitato con muretto di recinzione e cordolatura rispetto alle aree verdi
- *intercettazione degli scarichi della rete fognaria acque meteoriche con valvola automatiche* che intervengo in caso di azionamento pompa antincendio, ma che sono azionabili anche manualmente a distanza su necessità e *realizzazione di due vasche di accumulo di emergenza per acque inquinate da 40 e 20 m³*, prima dei due punti di scarico nel fossato adiacente.

- *compartimentazione delle varie aree di deposito, muri perimetrali e di divisione interna con resistenza al fuoco REI 120;*
- *ventilazione forzata in ogni area di deposito assicurata da estrattori a parete con 4 ricambi/ora;*

sistema di rilevazione di incendio con rilevatori di fumo a soffitto di tipo foto-ottico puntiforme con segnalazione di allarme ottica/acustica, gestiti da una centralina di allarme; il tutto dimensionato, realizzato e gestito a norme UNI 9795. Alla stessa centralina fanno capo i pulsanti di allarme disposti all'esterno di ogni uscita di sicurezza e portone di accesso. La centralina è a sua volta collegata ad un combinatore telefonico per l'invio di messaggi di allarme all'Istituto Privato di Vigilanza ed al domicilio del personale reperibile dell'Azienda.

- *sistema antincendio, costituito da: rete idranti chiusa ad anello con gruppo di pompaggio realizzato a norme UNI 9490 e 10779 ed impianto schiuma ad alta espansione a norma NFPA 11A a saturazione totale nelle aree di magazzino dei corpi 1 (Aree A,B,C) e 2 (Aree D1 e D2), oltre ad estintori portatili e carrellati a polvere in numero e dotazione adeguate alla classe di incendio ed al tipo di prodotto;*
- *impianto elettrico e di messa a termine conforme a quanto stabilito dalla normativa, sottoposti a sistemi di controllo e verifiche periodiche.*
- *Tutte le masse metalliche presenti nei locali di deposito sono collegati alla rete di terra; non vi è necessità di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in quanto il deposito risulta autoprotetto.*

Come previsto dal Piano di Emergenza Interno e dal Sistema di Gestione della Sicurezza viene effettuato un addestramento periodico per tutto il personale del deposito all'uso dei mezzi di protezione, dei sistemi antincendio e di primo soccorso.



SEZIONE 7

Mezzi di segnalazione incidenti

In caso di incendio la segnalazione verrà data dagli operatori e dai rilevatori di fumo presenti in ciascuna area del deposito predisposti per azionare in automatico l'impianto di spegnimento a schiuma.

Comportamento da seguire

In relazione all'emergenza incendio incontrollato di cui alla Sez. 5 è opportuno che la popolazione soggetta al rischio identificato, segua alcuni suggerimenti che, di volta in volta, le Autorità preposte possono ritenere necessari, come ad esempio:

- a) *allontanarsi dall'area del Deposito preferibilmente nella direzione trasversale od opposta a quella del vento.*
- b) *lasciare libere le strade per i soccorsi esterni lungo le direzioni di accesso al Deposito*
- c) *mantenersi al chiuso e al riparo, chiudendo canne fumarie, aperture, porte, finestre, arrestando gli impianti di ventilazione con aspirazione d'aria dall'esterno, negli edifici compresi nell'area di possibile danno precedentemente definita, se sottovento rispetto al pennacchio di fumo*
- d) *evitare di fumare*
- e) *osservare scrupolosamente le misure cautelative di carattere igienico-sanitarie, suggerite dalle autorità competenti; anche dopo che l'emergenza è cessata può sussistere infatti la possibilità di esposizione per contatto con agenti inquinanti tossici ricaduti al suolo, o per ingestione di prodotti vegetali coltivati nell'area interessata dall'evento incidentale e pertanto potenzialmente inquinati.*

Maggiori dettagli saranno forniti dalle Autorità competenti, secondo quanto previsto nel Piano di Emergenza Esterno emesso dalla Prefettura di Ascoli Piceno il 16 giugno 2008.

Mezzi di comunicazione previsti

L'allarme di emergenza viene recepito dal personale operativo a seguito del verificarsi di un evento incidentale, secondo le modalità precedentemente specificate.

L'allarme sarà lanciato direttamente tramite telefono e in caso di non presidio mediante combinatore telefonico collegato all'abitazione del responsabile del deposito ed al servizio di vigilanza privato, che allenteranno immediatamente:

- *la stazione dei Vigili del Fuoco di S.Benedetto del Tronto*
- *il Sindaco di Offida*
- *la Prefettura*
- *i titolari delle Aziende vicine*
- *gli abitanti delle case interessate entro la massima estensione dell'area di potenziale impatto*

Le Autorità provvederanno a loro volta, nell'ambito del Piano di Emergenza Esterno, ad informare la popolazione interessata nei tempi e nei modi ritenuti opportuni.

Presidi di pronto soccorso

Nella palazzina uffici è stata dedicata un'area per il personale del deposito costituita da uno spogliatoio e da un servizio con doccia e lavandino che possono essere utilizzati anche in caso di emergenza; questo servizio risulta facilmente accessibile da qualsiasi punto del deposito.

Nel locale spogliatoi è a disposizione una idonea dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli addetti al magazzino, costituita da maschere, filtri, guanti, stivali e grembiule in gomma, elmetto protettivo, ecc., detenuti in apposito armadio.

Centri di soccorso esterni

Gli ospedali presenti nell'area sono:

- l'Ospedale di Ascoli Piceno distante circa 24,5 km.
- l'Ospedale di San Benedetto del Tronto distante circa 20 km

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno è posto a circa 24 km in località Ascoli Piceno.

Il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di San Benedetto del Tronto è distante circa 19 km.

**INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI
SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4**

SEZIONE 8

Le informazioni richieste in questa sezione sono riportate nella tabella di cui alla Sezione 4 di detto documento.

Ulteriori informazioni sono desumibili dalle **Schede di Sicurezza** riportate nel Rapporto di Sicurezza.

**INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI
 PREVISTI NEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNI**

SEZIONE 9

Latitudine N 42°58.008'

Longitudine E 013° 42.827'

Quota s.l.m.: 130 m s.l.m

| EVENTO INIZIALE | CONDIZIONI DI SVILUPPO | MODALITÀ DI RILASCIO | MODELLO SORGENTE | DISTANZE DI EMERGENZA | | |
|-----------------|--|---|--|------------------------|---------|---------|
| | | | | 1^ ZONA | 2^ ZONA | 3^ ZONA |
| INCENDIO SI | LOCALIZZATO SI (all'interno di un'area di deposito od in area aperta) | IN FASE LIQUIDA/SOLIDA SI | Incendio di recipiente (Tank fire) | Nessun effetto esterno | | |
| | | IN FASE GAS/VAPORE AD ALTA VELOCITÀ NO | Incendio da pozza (Pool fire) | | | |
| | Getto di fuoco (Jet fire) | | | | | |
| | Incendio di nube (Flash fire) | | | | | |
| | Sfera di fuoco (Fireball) | | | | | |
| | IN ARIA NO | IN FASE GAS/VAPORE NO | Reazione sfuggente (Run away reaction) | | | |
| ESPLOSIONE NO | CONFINATA NO | Miscela di gas/vapori infiammabili | | | | |
| | NON CONFINATA NO TRANSIZIONE RAPIDA DI FASE NO | Polveri infiammabili | | | | |
| | | Miscela di gas/vapori Infiammabili (U.V.C.E.) | | | | |
| | | Esplosione fisica | | | | |

- segue -

- continua -

| EVENTO INIZIALE | CONDIZIONI DI SVILUPPO | MODALITÀ DI RILASCIO | MODELLO SORGENTE | DISTANZE DI EMERGENZA | | | |
|---|---|--|---|---|---------|---------|--|
| | | | | 1^ ZONA | 2^ ZONA | 3^ ZONA | |
| RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE <p style="text-align: right;">SI</p> | IN FASE LIQUIDA SI Rilascio liquido o solido o dispersione di acque inquinate in caso di spegnimento incendio | IN ACQUA <p style="text-align: right;">NO</p> | Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili) | Nessun effetto esterno | | | |
| | | | Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili) | | | | |
| | | SUL SUOLO <p style="text-align: right;">NO</p> | Evaporazione da liquido (fluidi insolubili) | | | | |
| | | | Dispersione da liquido (fluidi insolubili) | | | | |
| | | IN FASE GASSOSA <p style="text-align: center;">NO</p> | A BASSA VELOCITÀ DI RILASCIO <p style="text-align: center;">NO</p> | Dispersione | | | |
| | | | | Evaporazione da pozza | | | |
| | | | | Dispersione per turbolenza (densità nube < aria) | | | |
| | | | | Dispersione per gravità (densità della nube > aria) | | | |

| EVENTO INIZIALE | CONDIZIONI DI SVILUPPO | MODALITÀ DI RILASCIO | MODELLO SORGENTE | DISTANZE DI EMERGENZA | | |
|-----------------|--|--|---|-----------------------|---------|---------|
| | | | | 1^ ZONA | 2^ ZONA | 3^ ZONA |
| INCENDIO SI | LOCALIZZATO SI (all'interno di un'area di deposito) IN ARIA NO | IN FASE LIQUIDA/SOLIDA SI IN FASE GAS/VAPORE AD ALTA VELOCITÀ NO IN FASE GAS/VAPORE NO | Incendio di recipiente (Tank fire) | | | |
| | | | Pool Fire | | | |
| | | | Getto di fuoco (Jet fire) | | | |
| | | | Incendio di nube (Flash fire) | | | |
| | | | Sfera di fuoco (Fireball) | | | |
| ESPLOSIONE NO | CONFINATA NO NON CONFINATA NO TRANSIZIONE RAPIDA DI FASE NO | | Reazione sfuggente (Run away reaction) | | | |
| | | | Miscela di gas/vapori infiammabili | | | |
| | | | Polveri infiammabili | | | |
| | | | Miscela di gas/vapori Infiammabili (U.V.C.E.) | | | |
| | | | Esplosione fisica | | | |

- segue -

continua –

| EVENTO INIZIALE | CONDIZIONI DI SVILUPPO | MODALITÀ DI RILASCIO | MODELLO SORGENTE | DISTANZE DI EMERGENZA | | |
|---|--|---|---|---|--|--|
| | | | | 1^ ZONA | 2^ ZONA | 3^ ZONA |
| RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE <p style="text-align: right;">SI</p> | IN FASE LIQUIDA NO | IN ACQUA <p style="text-align: right;">NO</p> | Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili) | | | |
| | | | Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili) | | | |
| | | | Evaporazione da liquido (fluidi insolubili) | | | |
| | | IN FASE GASSOSA <p style="text-align: right;">SI</p> Fumi tossici di combustione e decomposizione | SUL SUOLO <p style="text-align: right;">NO</p> | Dispersione da liquido (fluidi insolubili) | | |
| | Dispersione | | | | | |
| | Evaporazione da pozza | | | | | |
| | Dispersione per turbolenza (densità nube < aria) | | | | | |
| | A BASSA VELOCITÀ DI RILASCIO Rilascio e dispersione di fumi caldi con ricaduta al suolo del pennacchio | | | Dispersione per gravità (densità della nube > aria) | Altezza uomo: non Raggiunta Rilievi Collinari (quote +16-+55 m) non Raggiunta | Altezza uomo: non Raggiunta Rilievi Collinari (quote +16-+55 m) non Raggiunta |

**Rappresentazione della massima estensione dell'area di impatto per dispersione di fumi tossici di combustione in caso di incendio incontrollato nell'Area A del Deposito Bonfiglio destinata a Liquidi infiammabili nelle ipotesi meteorologiche peggiori (F-2 e D-5)
Inquinante di riferimento SO₂**



Rappresentazione della massima estensione dell'area di impatto per dispersione di fumi tossici di combustione in caso di incendio incontrollato in Area A nella ipotesi meteorologica peggiore
Inquinante di riferimento SO_x

| Aree di danno | Raggio di estensione (m) | |
|--------------------------------|--------------------------|-----|
| Quota di riferimento dal suolo | 25m | 32m |
| — 3 ^a Zona (LoC)-D5 | 220 | — |
| — 3 ^a Zona (LoC)-F2 | — | 550 |

Scala 1:5.000